



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

SETTORE : **Personale, Informatica, Protocollo,
Attività Produttive, Commercio e
Agricoltura**

Responsabile: **Farris Filippo**

DETERMINAZIONE N. **1347**

in data **15/10/2024**

OGGETTO:

PNRR Misura 1.4.4. - "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE Comuni". CUP H41F23000410006. Affidamento implementazione servizi correlati all'utilizzo dell'applicativo "La stanza del cittadino". CIG B364A26F0D

ORIGINALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione Europea con il NextGenerationEU, sono state previste anche delle misure dedicate ai servizi e alla cittadinanza digitali, volte alla piena adozione da parte dei Comuni delle piattaforme di identità digitale SPID e CIE;

rilevato che sul sito www.padigitale2026.gov.it è stato pubblicato l'avviso pubblico destinato ai Comuni, "Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" – Misura 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID e CIE (COMUNI) SETTEMBRE 2022, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nel prosieguo "Avviso pubblico";

verificato che ai sensi di quanto previsto nell'Avviso pubblico e nel relativo allegato 2 l'Ente deve raggiungere i seguenti obiettivi:

- adesione alla piattaforma di identità digitale SPID;
- adesione alla piattaforma di identità digitale CIE;
- l'utilizzo dello standard OpenID Connect (nel seguito indicato anche OIDC), o in alternativa, erogazione di un piano formativo su disposizioni normative, linee guida e best practices in caso di integrazione a SPID e CIE con protocollo SAML2;

dato atto che:

- il Comune di Sestu ha presentato domanda di partecipazione all'Avviso pubblico a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" – Misura 1.4.4;
- la predetta domanda è stata ammessa al finanziamento;
- il finanziamento è stato accettato dall'Ente ed in data 28/03/2023 è stato generato il relativo CUP H41F23000410006;
- con successivo decreto n.125 - 3 / 2022 - PNRR-2023 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale il procedimento ha avuto esito positivo ed è stato finanziato per un importo complessivo pari a € 14.000,00;
- al fine di rispettare le milestone e i target fissati dall'Avviso pubblico occorre procedere ad individuare un fornitore e contrattualizzarlo entro il 29/09/2024, salvo proroghe, al fine di attuare il progetto predisposto dall'Ente e oggetto della richiesta di contributo;
- il Comune ha richiesto e ottenuto la proroga del suddetto termine al 29/10/2024;

viste la Linee Guida per i Soggetti attuatori individuati tramite avvisi pubblici a lump sum adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ed in particolare:

- il paragrafo 2.6 dove è specificato, tra l'altro, che con riferimento alla fase di accertamento delle entrate di risorse PNRR, in conformità all'art 15, comma 4 del D.L. n. 77 del 2021 è concesso agli enti locali di poter accertare le risorse entrate del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'Amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti; tal proposito, a seguito dei decreti di finanziamento (di assegnazione delle risorse) del Dipartimento per la trasformazione digitale, i Soggetti attuatori, possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di con-

sentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma;

- il paragrafo 3.3 dove è specificato, tra l'altro, che considerata la natura di lump sum del contributo, lo stesso non è collegato ai costi dell'intervento; le risorse non utilizzate possono essere impiegate per le finalità previste dai capitoli di contabilizzazione (cfr. paragrafo 2.6);

rilevato che:

- il pacchetto di misure di cui all'avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE" è destinata ai comuni che erogano servizi online ai cittadini;
- per servizi on line, come riportato nell'allegato 2 dell'Avviso pubblico, si intendono "i servizi digitali erogati al cittadino dall'amministrazione, cioè l'insieme di interfacce digitali, flussi e procedure, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione";
- il sistema di autenticazione, che rappresenta una funzionalità imprescindibile per la fruizione di tali servizi, e le informazioni raccolte in ogni profilo utente, tramite le identità digitali SPID e CIE devono essere resi disponibili in tutti i servizi erogati in modo da garantire all'utente stesso una fruizione dell'esperienza applicativa sicura, omogenea e fortemente integrata;
- l'adesione alla misura prevede necessariamente l'utilizzo del protocollo OpenID Connect in quanto costituisce lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato e garantisce maggiore sicurezza rispetto ad eventuali attacchi di intercettazioni, maggiore facilità di integrazione con sistemi eterogenei, migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile rispetto al protocollo attualmente utilizzato SAML2; in alternativa, nel caso nessuna delle due piattaforme venga realizzata mediante protocollo OpenID Connect sarà necessario erogare un piano formativo di almeno 25 ore come indicato all'interno dell'Allegato 2 al bando relativo alla misura in oggetto in ottica di garantire all'amministrazione le competenze interne necessarie per la successiva migrazione al protocollo OIDC;
- il Comune di Sestu ha in uso dal mese di settembre 2021 un software in modalità cloud SaaS denominato "La Stanza del Cittadino" per l'inoltro da parte dei cittadini delle istanze telematiche relative ai servizi da Esso implementati previa autenticazione dell'identità personale tramite SPID con protocollo SAML2, il quale è stato poi ulteriormente potenziato e maggiormente integrato con il sito web comunale, nell'ambito della misura PNRR 1.4.1 – Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, pacchetto "cittadino attivo" cui l'Ente ha aderito tramite domanda di partecipazione all'avviso pubblico del Dipartimento per la trasformazione digitale (aprile 2022).

ritenuto pertanto, nell'ambito della Misura PNRR 1.4.4 – Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE, di dover procedere ad effettuare l'upgrade della piattaforma di autenticazione in uso, al fine di rendere la stessa aderente alle caratteristiche e specifiche tecniche previste dall'Avviso pubblico e della relativa documentazione tecnica, attraverso l'acquisto dei relativi servizi di integrazione delle piattaforme di identità digitali;

visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 recante il "Codice dei contratti pubblici", ed in particolare:

- l'articolo 1 (Principio del risultato), a norma del quale, tra l'altro:

- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea;
- l'articolo 2 (Principio della fiducia), a norma del quale, tra l'altro:
 - l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici;
 - il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;
- l'articolo 3 (Principio dell'accesso al mercato), a norma del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono, secondo le modalità indicate dal codice, l'accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità;
- l'articolo 9 (Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale), a norma del quale, tra l'altro, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti favoriscono l'inserimento nel contratto di clausole di rinegoziazione, dandone pubblicità nel bando o nell'avviso di indizione della gara, specie quando il contratto risulta particolarmente esposto per la sua durata, per il contesto economico di riferimento o per altre circostanze, al rischio delle interferenze da sopravvenienze;
- l'articolo 17 (Fasi delle procedure di affidamento), a norma del quale, tra l'altro:
 - prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
 - in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale;
 - ogni concorrente può presentare una sola offerta, che è vincolante per il periodo indicato nel bando o nell'invito e, in caso di mancata indicazione, per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La stazione appaltante e l'ente concedente, con atto motivato, possono chiedere agli offerenti il differimento del termine;
 - l'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace;

- l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipulazione del contratto;
- una volta disposta l'aggiudicazione, il contratto è stipulato secondo quanto previsto dall'articolo 18;
- l'articolo 50, comma 1, lettera b), il quale prevede, tra l'altro, che salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'articolo 52 (Controllo sul possesso dei requisiti) il quale dispone che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
- l'articolo 57 (Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale) ai sensi del quale, tra l'altro, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

visto l'articolo 192 del decreto legislativo n.267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposito provvedimento a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire tramite il contratto che si intende concludere, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne motivano la scelta nel rispetto della vigente normativa e dato atto che il presente provvedimento contiene tutti i predetti elementi;

atteso che in materia di acquisizione di beni e servizi nelle pubbliche amministrazioni rilevano ancora:

- l'obbligo per gli enti locali di avvalersi delle convenzioni Consip ovvero di utilizzarne i parametri qualità prezzo come limiti massimi per le acquisizioni in via autonoma (art.26, comma 3, della legge n.488/1999 e art.1, comma 449, legge n.296/2006);
- l'obbligo per gli enti locali di fare ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per gli acquisti di importo superiore a 5.000 euro ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R.n.207/2010 o al sistema telematico della centrale regionale di riferimento (art.1, comma 450, legge n.296/2006);

evidenziato che in ambito CONSIP non risultano attive convenzioni per la realizzazione di quanto in oggetto;

verificato che nell'ambito del MePA l'operatore economico Opencity Labs srl, codice fiscale e P. IVA 02649840226 propone i seguenti servizi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE, attraverso l'implementazione dei previsti sistemi:

- codice prodotto sdcCiePnrr, relativo all'implementazione del sistema di autenticazione CIE con OpenID Connect, al costo di euro 3.000,00 oltre IVA;
- codice prodotto sdcSpidPnrr, relativo all'implementazione del sistema di autenticazione SPID con OpenID Connect, al costo di euro 3.000,00 oltre IVA;

dato atto che per ciò che attiene gli affidamenti nello stesso settore di servizi è stato rispettato il principio di rotazione ai sensi dell'articolo 49 del d. lgs. n. 36 del 2023;

rilevato che la ditta Opencity Labs srl:

- è iscritta nel MarketPlace ACN con ID scheda SA-3874 per i servizi SaaS ed è certificata ISO9001:2015 ;
- ha prodotto specifica autocertificazione in merito:
 - al possesso dei requisiti di partecipazione di cui agli articoli da 94 a 98 del Codice dei contratti pubblici;
 - all'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n 68; all'impegno a rispettare quanto previsto dall'articolo 47 del Decreto-Legge 31 maggio 2021 n.77 (e successive conversioni e modificazioni) e l'adozione degli adempimenti ivi previsti, ovvero in particolare di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto stesso o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;
 - all'impegno all'applicazione di quanto previsto nel Patto di integrità in materia di contratti pubblici come aggiornato con delibera della Giunta comunale di Sestu n. 65 del 07/05/2024;
 - all'impegno a garantire, per quanto applicabile all'Impresa, il rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Sestu come aggiornato con delibera della Giunta comunale di Sestu n. 43 del 14/03/2024;

evidenziato che relativamente alla verifica preventiva dei requisiti di partecipazione di cui al Codice dei contratti pubblici, l'Ufficio ha comunque provveduto ad acquisire, con riferimento alla ditta OpenCity Labs srl:

- la visura camerale;
- il certificato di regolarità contributiva (INPS_42874610 valevole sino al 05/02/2025);
- la visura del casellario ANAC;

richiamata la propria determinazione n.1163 del 27/09/2023 con la quale è stato introdotto un sistema di controllo a campione ai sensi dell'articolo 52 del Codice dei contratti delle dichiarazioni rese dagli operatori in merito al possesso dei requisiti di partecipazione di cui agli articoli da 94 a 98 del Codice stesso;

visti:

- l'articolo 18, comma 1, del Codice dei contratti pubblici a norma del quale il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3,

comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata. In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

- l'articolo 18, comma 3 del medesimo Codice a norma del quale il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Tale termine dilatorio non si applica, tra gli altri, ai casi di cui alla successiva lettera d) ovvero in caso di contratti di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell'articolo 55, comma 2;

dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n.136/2010 ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento predisposti dalle pubbliche amministrazioni devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo dei singoli affidamenti (CIG) attribuito dall'ANAC;
- in merito all'affidamento in oggetto è stato ottenuto il CIG n.B364A26F0D associato al CPV prevalente 48000000 Pacchetti software e sistemi di informazione;

richiamata la delibera del Consiglio comunale n.3 del 31/01/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e constatato che gli stanziamenti sussistenti sui pertinenti capitoli di spesa, come esplicitati nel dispositivo della presente, risultano sufficienti a garantire la copertura finanziaria della spesa derivante dall'affidamento in parola;

dato atto che ai sensi dell'articolo 183, comma 8, del decreto legislativo n.267/2000 e dell'articolo 9 del decreto legge n.78/2009, il programma dei pagamenti, da effettuare in esecuzione del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio;

visto il decreto legislativo n.118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;

vista la deliberazione della Giunta comunale di Sestu n.21 del 06/02/2024 avente ad oggetto "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2024/2026 e assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Settori (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)";

attestata in capo al sottoscritto firmatario del provvedimento, ai fini della definizione del procedimento in oggetto, l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 6-bis della Legge n.241/1990 e dell'obbligo di astensione di cui all'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con delibera di Giunta n.43 del 14/03/2024, rispetto alla definizione del procedimento in oggetto;

attestata altresì la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'articolo 147 - bis del decreto legislativo n.267/2000;

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Opencity Labs srl , codice fiscale e P.IVA 02649840226, con sede legale in via Valentina Zambra 11 38121 Trento (TN), tramite il Mercato Elettronico della Pub-

blica Amministrazione (MePA) e nell'ambito della Misura PNRR 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE - Comuni, finanziato dall'Unione Europea con il NextGenerationEU, investimento “Servizi e cittadinanza digitale”, l'implementazione dei servizi di cui ai seguenti codici prodotto:

- a) ID articolo 29946624, codice fornitore “sdcSpidPnrr” ricomprensente l'implementazione del sistema di autenticazione SPID con OpenID Connect per il portale istanze in suo presso l'Ente denominato “La stanza del cittadino”, per un corrispettivo pari ad euro 3.000,00 oltre IVA al 22%;
 - b) ID articolo 29946928, codice fornitore “sdcCiePnrr” ricomprensente l'implementazione del sistema di autenticazione CIE con OpenID Connect per il portale istanze in suo presso l'Ente denominato “La stanza del cittadino”, per un corrispettivo pari ad euro 3.000,00 oltre IVA al 22%;
3. di accertare quale quota parte del finanziamento correlato alla misura PNRR in oggetto l'importo di euro 7.320,00 sul capitolo di entrata 575 “PNRR - M1C1 - Investimento 1.4 - CUP: H41F23000410006 - Servizi e Cittadinanza digitale - Misura 1.4.4_Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale” dell'esercizio 2024, bilancio 2024/2026;
 4. di garantire la copertura finanziaria della spesa derivante dall'affidamento in oggetto, pari a complessivi euro 7.320,00 Iva compresa, impegnando il medesimo importo sul capitolo n.906 “PNRR - M1C1 - Investimento 1.4 - CUP: H41F23000410006 - Servizi e Cittadinanza digitale - Misura 1.4.4_Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - Decreto n. 125 - 3 /2022 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione Digitale - Cap. E. 575” dell'esercizio 2024, bilancio 2024/2026;
 5. di dare atto che l'affidamento in oggetto:
 - a) è associato al CUP H41F23000410006 e al CIG B364A26F0D;
 - b) è stipulato in formato elettronico attraverso la piattaforma del MePA;
 - c) è assoggettato al Patto di integrità come aggiornato con delibera della Giunta comunale di Sestu n.65/2024 nonché al Codice di comportamento assunto dall'Amministrazione per le parti applicabili ai soggetti ed al personale dell'affidatario;
 6. di subordinare il pagamento dei corrispettivi correlati all'esecuzione della fornitura in oggetto al rispetto del disposto di cui all'articolo 3 della legge n.136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 7. di dare atto che, ai fini del principio della competenza finanziaria, l'obbligazione derivante dal presente atto avrà scadenza negli esercizi di avvenuto impegno delle relative somme;
 8. di dar seguito a tutti gli adempimenti previsti in materia di acquisizione, gestione ed utilizzo dei fondi comunitari di cui trattasi;
 9. di individuare nel dott. Filippo Farris il responsabile unico del progetto di cui trattasi ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n.36/2023.

L'istruttore

ing.Alessandro Paretta

Il Responsabile del Settore

dott. Filippo Farris